

Un giorno senza sorriso
è un giorno perso



Voci Amiche

n. 7/8 - LUGLIO/AGOSTO 2015

Notiziario delle parrocchie di

BORG - **OLLE** - **CARZANO** - **CASTELNUOVO** - **MARTER** - **NOVALEDO**
RONCEGNO - **RONCHI** - **S. BRIGIDA** - **TELVE** - **TELVE DI SOPRA** - **TORCEGNO**

DAL SILENZIO DI SAN DAMIANO

*Signore Gesù, tu sei la nostra pace
e il nostro cuore non ha pace,
finché non riposa in te.
Facci udire la tua voce che chiama:
Venite in disparte e riposatevi un po'.
Il tuo cuore che ama,
il tuo cuore che perdona,
il tuo cuore che accoglie,
sempre e comunque,
è il luogo del nostro riposo.
In te si acquietano le nostre preoccupazioni,
i nostri giorni tumultuosi,
le nostre ribellioni, le nostre paure.
Fa' che manteniamo salda in te
la fiducia dei tuoi figli,
facci entrare nel tuo riposo,
nella tua pace!*



Editoriale

Buona estate pag. 1

Decanato della Valsugana Orientale

Dal monastero di San Damiano pag. 2

Corso di formazione missionaria pag. 3

Vita delle Comunità

Borgo Valsugana pag. 4

Olle pag. 10

Castelnuovo pag. 14

Unità pastorale SS. Pietro e Paolo pag. 17

Roncegno - Santa Brigida pag. 17

Ronchi pag. 21

Marter pag. 23

Novaledo pag. 25

Unità pastorale SS. Evangelisti pag. 27

Carzano pag. 29

Telve pag. 32

Telve di Sopra pag. 34

Torcegno pag. 35

Voci Amiche

n. 7/8 - Luglio/Agosto 2015

Direttore responsabile

DAVIDE MODENA

Amministrazione

PARROCCHIA NATIVITÀ DI MARIA

Via 24 Maggio, 10

38051 Borgo Valsugana

Progettazione grafica

e fotocomposizione

Vincenzo Taddia

Stampa

Gaiardo snc

Centro Stampa - Borgo Valsugana

Conto Corrente Postale n. 13256383

Autorizzazione Tribunale di Trento

n. 673 del 7-5-1990

Abbonamento a VOCI AMICHE

Tutti coloro che desiderano ricevere ancora *Voci Amiche* sono invitati a rinnovare l'abbonamento, servendosi possibilmente del conto corrente allegato, almeno coloro che risiedono in Italia.

L'importo - visto l'aumento notevole delle spese, soprattutto di spedizione - viene così fissato per il 2015: euro 20 per l'Italia ed euro 25 per l'estero. A coloro che, invece, lo prelevano nei vari punti di distribuzione viene richiesto un contributo di euro 1, costo di stampa per ogni copia.

editoriale

Buona estate

Un giovane si recò da un sacerdote: "Don, come posso essere sicuro che sto spendendo bene la mia vita? Come posso essere sicuro che tutto ciò che faccio è quello che Dio mi chiede di fare?". Il sacerdote sorrise compiaciuto e disse: "Una notte mi addormentai con il cuore turbato, anch'io cercavo, inutilmente, una risposta a queste domande. Poi feci un sogno. Sognai una bicicletta a due posti. Vidi che la mia vita era come una corsa con una bicicletta a due posti: un tandem. E notai che Dio stava dietro e mi aiutava a pedalare. Ma poi avvenne che Dio mi suggerì di scambiarsi i posti. Acconsentii e da quel momento la mia vita non fu più la stessa. Dio rendeva la mia vita più felice ed emozionante. Che cosa era successo da quando ci scambiammo i posti? Capii che quando guidavo io, conoscevo la strada. Era piuttosto noiosa e prevedibile. Era sempre la distanza più breve tra due punti. Ma quando cominciai a guidare lui, conosceva bellissime scorciatoie, su per le montagne, attraverso luoghi rocciosi a gran velocità a rotta di collo. Tutto quello che riuscivo a fare era tenermi in sella! Anche se sembrava una pazzia, lui continuava a dire: «Pedala, pedala!». Ogni tanto mi preoccupavo, diventavo ansioso e chiedevo: «Signore, ma dove mi stai portando?». Egli si limitava a sorridere e non rispondeva. Tuttavia, non so come, cominciai a fidarmi. Presto dimenticai la mia vita noiosa ed entrai nell'avventura, e quando dicevo: «Signore, ho paura...», lui si sporgeva indietro, mi toccava la mano e subito una immensa serenità si sostituiva alla paura. Mi portò da gente con doni di cui avevo bisogno; doni di guarigione, accettazione e gioia. Mi diedero i loro doni da portare con me lungo il viaggio. Il nostro viaggio, vale a dire, di Dio e mio. E ripartimmo. Mi disse: «Dai via i regali, sono bagagli in più, troppo peso». Così li regalai a persone che incontrammo, e trovai che nel regalare ero io a ricevere, e il nostro fardello era comunque leggero. Dapprima non mi fidavo di lui, al comando della mia vita. Pensavo che l'avrebbe condotta al disastro. Ma lui conosceva i segreti della bicicletta, sapeva come farla inclinare per affrontare gli angoli stretti, saltare per superare luoghi pieni di rocce, volare per abbreviare passaggi paurosi. E io sto imparando a star zitto e pedalare nei luoghi più strani, e comincio a godermi il panorama e la brezza fresca sul volto con il delizioso compagno di viaggio, la mia potenza superiore. E quando sono certo di non farcela più ad andare avanti, lui si limita a sorridere e dice: «Non ti preoccupare, guido io, tu pedala!»".

Buona estate,

don Daniele



Don Daniele Morandini



DECANATO DELLA VALSUGANA ORIENTALE

DAL MONASTERO DI SAN DAMIANO

SOLENNITÀ DI SANTA CHIARA



9 AGOSTO 2015

**“Chiara contemplando Cristo,
si trasforma interamente
nell’immagine della sua divinità
e indica anche a noi questa via”**

*Carissimi fratelli e sorelle!
Il Signore vi dia pace!*

Eccoci a voi per condividere il desiderio di celebrare insieme la solennità di Santa Chiara. Quest’anno per noi la sua festa è carica di almeno due significati speciali.

Il primo è che avviene nell’anno della vita consacrata, occasione favorevole per ogni consacrato e consacrata per rinnovare il loro sì all’amore con cui Dio si è

fatto loro incontro.

È un nuovo sì a quel pellegrinaggio interiore che dura tutta la vita, “mentre lo Spirito Santo nell’umiltà della preghiera ci convince della Signoria di Cristo in noi” (cfr. Rallegratevi, Lettera per l’anno della vita consacrata).

In Santa Chiara possiamo contemplare l’esito luminoso di questo pellegrinaggio interiore, a cui ogni discepolo e amico di Cristo è chiamato. Chiara, infatti, compiendolo con tutta se stessa, ha sperimentato e manifestato la Signoria di Cristo nella sua vita. La sua vita bella è diventata, così, la prova della fiducia di Dio nei confronti delle sue creature.

Celebrando Chiara, anche noi possiamo convincerci e gustare la fiducia e la vicinanza di Dio verso ognuno di noi. È il nostro augurio, che si fa preghiera, per ciascuno di voi!

La festa di Chiara assume per noi un secondo significato speciale. I frati di Borgo infatti si preparano, purtroppo, dopo quattro secoli di presenza, a lasciare il loro convento, nell’ambito del progetto di unificazione delle Province francescane del Nord Italia.

Quest’anno dunque - nel nostro ritrovarci insieme, nella reciprocità del carisma, per festeggiare l’opera del Signore nella vita di Chiara - vogliamo anche rendere grazie per quanto di bene ci è stato dato di vivere in questi anni di compresenza a Borgo.

Nello stesso tempo, con tutti voi, vogliamo volgerci con fiducia e speranza alla novità a cui lo Spirito del Signore ci chiama, per trasformare le nostre vite a immagine dell’Amore che le ha create e continuamente le vuole ricreare.

Vi aspettiamo con gioia per vivere insieme i nostri momenti celebrativi!

Nella gratitudine per ognuno di voi, vi siamo vicine,

le vostre sorelle clarisse

CELEBRAZIONI 2015

Dal 2 al 9 agosto

Novena di Santa Chiara

ore 18.45

Celebrazione dei Vesperi con riflessione francescana, presiede fra' Giovanni Patton OFM, nostro cappellano

lunedì 10 agosto

Vigilia della Solennità di santa Chiara

ore 18

Primi Vesperi della Solennità, presiede fra' Giovanni Patton OFM, nostro cappellano

ore 20

Celebrazione della Memoria del Transito di Santa Chiara, presiede fra' Massimo Lorandini OFMccapp, Vicario provinciale della Provincia del Nordest italiano

martedì 11 agosto

Solennità di Santa Chiara

ore 16

Santa Messa presieduta da fra' Francesco Patton, Ministro provinciale dei Frati Minori di Trento

ore 18.45

Secondi Vesperi della Solennità, presiede don Daniele Morandini, parroco di Borgo Valsugana

CORSO DI FORMAZIONE MISSIONARIA OTTOBRE 2015

VENERDÌ 9

PANORAMA DEL MONDO CONTEMPORANEO - problemi, sfide, urgenze

Relatore ALBERTO FAUSTINI

Direttore Il Trentino

VENERDÌ 16

PANORAMA DELLA MISSIONE UNIVERSALE - problemi, urgenze, sfide dell'evangelizzazione

Relatore padre GABRIELE FERRARI

VENERDÌ 23

LE COLLABORAZIONI POSSIBILI CON ALTRI MONDI - valori, limiti, prospettive

Relatore FAMIGLIA VIGANÒ

VENERDÌ 30

L'ANIMAZIONE MISSIONARIA DI UNA COMUNITÀ CRISTIANA - caratteristiche e servizio del gruppo missionario parrocchiale e/o decanale

Relatore DON BRUNO CALDERA



Foto di Fabio Battisti



Borgo Valsugana

CAMPEGGIO MIGNON "LE AVVENTURE DI ELMER"

Mercoledì 10 giugno siamo partiti per un'avventura straordinaria. Cinque animatori (Alessandra, Yvonne, Mario, Beatrice, Valentina), don Daniele, due cuochi e 30 piccoli scatenati di età fra i 6 e gli 8 anni sono partiti con destinazione monte Civegone, per vivere insieme quattro giorni all'insegna del divertimento. Appena svegli, mentre i cuochi preparavano la colazione, animatori e bambini si attivavano con la ginnastica, poi il resto della mattinata era dedicato a lavoretti e laboratori; mentre il pomeriggio i bambini giocavano liberamente, in particolare a calcio nelle due simpatiche squadre "zecche" e "pappataci". La sera, prima di andare a dormire, c'era un momento di riflessione e preghiera in cui si ringraziava il Signore per

la giornata passata, che si concludeva con la lettura delle avventure dell'elefante Elmer che accompagnavano il sonno dei piccoli ospiti.

Partecipare al campeggio "mignon" come animatrice è stata senza dubbio un'esperienza fantastica! Fin da subito si è creata una forte intesa fra i bambini, noi animatori, i cuochi e l'insostituibile don Daniele! Non sono mancate di certo le risate, i giochi, i canti e gli ottimi pranzi che hanno reso le giornate molto divertenti e vivaci. Abbiamo condiviso anche momenti significativi di preghiera e di fede, essenziali nel nostro cammino di cristiani; in queste occasioni anche i più piccoli hanno espresso molti pensieri profondi e importanti.

Ogni bambino con allegria e spontaneità ha saputo stringere nuovi legami di amicizia e rendere unico questo campeggio che sicuramente ciascuno di noi non dimenticherà!

È la prima volta che nella parrocchia di Borgo si va in campeggio con bambini





Momenti strategici: si studia la meta

Un vero gruppo animato

Nostalgia? Macchè c'è Beatrice

Intervalli creativi

Ciao! Al prossimo anno

così piccoli ma dobbiamo dire che è stata un'esperienza del tutto positiva. Il prossimo anno vi aspettiamo numerosi.

Beatrice e Valentina

GREST "PIRATI ALL'ARREMBAGGIO"

Dal 15 al 26 giugno si è svolto presso l'oratorio di Borgo il GrEst, dal titolo "I Pirati di TartaTown". Sono state numerose le iscrizioni (90 in tutto) per partecipare ad un'attività estiva che da molti anni ormai

offre ai bambini dalla 2^a elementare alla 2^a media divertimento, giochi, abbondanti merende ma anche momenti di preghiera e riflessioni, il tutto seguito da una squadra di 18 animatori.

Sono state senz'altro due settimane faticose per noi animatori, all'insegna però della gioia e della forza che i bambini hanno saputo trasmetterci per compiere al meglio la nostra attività e che speriamo anche noi siamo riusciti a trasmettere loro. Da ricordare sono i divertentissimi giochi d'acqua della seconda settimana e la gita da don Andrea, che ci ha gentilmente ospitati tra i bellissimi paesaggi della Val di Fassa per un'intera giornata, permettendoci di sfruttare i luoghi vicini per un grande gioco, conclusosi con un buonissimo gelato che ha offerto a tutti noi e ai bambini.

Un grazie speciale va a don Daniele e a

Animazione
del GrEst
all'Oratorio
Bellesini



suor Giovanna: senza il loro aiuto non avremmo avuto i mezzi e le forze per organizzare e svolgere questa grande attività. Un grazie infine anche alle mamme, che ogni giorno hanno organizzato la merenda.

Al prossimo anno!

ATTIVITÀ SCOUT VALSUGANA 1

GIORNATA DELLE PROMESSE DEL REPARTO

Le guide e gli esploratori del Reparto del gruppo scout Valsugana 1 si sono ritrovati domenica 15 marzo per la Cerimonia delle Promesse. A nome di tutti vi raccontiamo la nostra giornata.

Dopo una breve camminata abbiamo raggiunto la piccola chiesetta di San Valentino sul colle di Tenna, il posto ideale per la Cerimonia. Forse non tutti sanno che cosa significhi la Promessa per noi scout. È un passo importante, una scelta che ci rende ufficialmente parte dello Scoutismo diffuso in tutto il mondo. Quando si assume questo impegno, ci si mette in gioco alla scoperta di valori come la lealtà, la responsabilità e la condivisione.

I protagonisti di questa particolare giornata sono stati Maria Chiara, Marialivia, Kevin, Nicola, Roberto e Vladimir, che

sono diventati a tutti gli effetti esploratori e guide nella condivisione dello spirito e dello stile scout dello stare insieme.

La sera prima, i nostri compagni hanno vissuto un percorso di riflessione proposto dai ragazzi più grandi insieme ai capi, animato con scenette, musica e preghiera, che ha permesso loro di entrare nel clima della Promessa.

Dopo la cerimonia, che è sempre emozionante e coinvolgente, abbiamo partecipato e animato la Santa Messa nella chiesetta, occasione per ringraziare il Signore per la bella giornata. L'uscita è proseguita all'insegna di giochi e risate e si è conclusa in località Brenta, ai piedi del colle.

Elisa e Sveva

PROMESSE DEL BRANCO

I lupetti Lisa, Caterina e Raffaele – con l'aiuto dei capi – raccontano la Cerimonia delle Promesse che ha coinvolto in questi mesi i bambini e le bambine che hanno iniziato il loro cammino scout. Questi nuovi cuccioli sono in totale 20 e provengono da tanti paesi della Valsugana.

Non c'è stata un'unica giornata dedicata alla Promessa, ma sono stati coinvolti 4 o 5 lupetti alla volta durante le attività del sabato o le uscite alla domenica. I Vecchi Lupi, cioè i nostri capi, hanno scelto sempre posti belli come la chiesetta d'Onea, il convento dei Frati o i prati della Rocchetta.

I capi scout del gruppo Valsugana 1 in piazza San Pietro



“Prometto, con l’aiuto e l’esempio di Gesù, di fare del mio meglio per migliorare me stesso, per aiutare gli altri e per osservare la legge del branco”. Il branco siamo tutti noi lupetti insieme ai nostri capi che ci raccontano e ci fanno giocare le storie del Libro della Giungla. La nostra legge ci dice che “Il lupetto pensa agli altri come a se stesso. Il lupetto vive con gioia e lealtà insieme al branco”.

Tutti i cuccioli si sono emozionati perché sono stati i veri protagonisti dell’attività. Prima di recitare la Promessa hanno ricevuto il saluto speciale da parte del branco insieme a quello della propria famiglia e di don Daniele che è il nostro orso saggio Baloo.

Davanti ai Vecchi Lupi, anche loro emozionati, ogni cucciolo ha recitato la Promessa e ricevuto il fazzolettone e i vari distintivi. Alla fine abbiamo sempre festeggiato con una buona e abbondante merenda e questo è sempre un momento che a noi lupetti piace tanto!

Anche se siamo bambini abbiamo capito che la Promessa e la Legge del lupetto contengono parole importanti che richiedono impegno e ci aiutano a crescere. Ci ricordano di fare almeno una B.A. (buona azione) al giorno, di fare sempre del nostro meglio e che abbiamo un amico speciale che è Gesù.

Abbiamo chiesto ai nuovi lupetti che cosa

piace loro dell’attività scout e ci hanno tutti risposto: i giochi, stare insieme a correre nei prati e nei boschi, fare le cacce e le uscite, imparare sempre cose nuove, cantare. Sono le stesse cose che piacciono anche a noi lupetti più grandi.

Lisa, Caterina e Raffaele

COMUNITÀ CAPI DEL VALSUGANA 1

“Pellegrini con Papa Francesco”



LAUREA

Il giorno 26 giugno 2015 CHIARA BORGOGNO ha conseguito il diploma di laurea in violoncello, presso il conservatorio Bonporti di Trento, sotto la guida del maestro Stefano Guarino, ottenendo la votazione di 10/10 con lode.



Lo scorso 13 giugno oltre 90.000 scout provenienti da tutta Italia hanno colorato d’azzurro piazza San Pietro a Roma, tra questi c’era anche la comunità capi del gruppo Valsugana 1. Erano mesi che tutta l’Agesci (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani) si preparava a questo incontro con Papa Francesco, un evento che ha avuto una partecipazione oltre le attese, diventando, secondo gli organizzatori, il più grande raduno scout in Vaticano. Dopo l’attesa sotto il sole, il Santo Padre è arrivato alle 11 acclamato da tutti i presenti.

“Voi fate ponti, per favore!”, ha chiesto, aggiungendo “Associazioni come la vostra sono una ricchezza della Chiesa “ e raccomandando “che i singoli gruppi non perdano il contatto con la parrocchia del luogo”.

I capi del Valsugana 1 presenti erano 14, dopo un bell’anno passato con tutti i

bambini e i ragazzi del gruppo, hanno deciso di chiudere le attività con il pellegrinaggio a Roma. L'udienza con il Papa segnava anche la conclusione del percorso di formazione svolto durante l'anno sul tema: "Essere cristiani adulti oggi". Dopo l'incontro con il Papa del sabato mattina, il fine settimana è continuato tra verifiche sulle attività dell'anno e visita turistica di Roma. È stata un'esperienza molto bella che ha dato molti spunti e un'occasione per ricaricarsi insieme nell'attesa dei campi estivi.



OFFERTE

PER VOCI AMICHE

Via per Sacco euro 17
 Casa del Pane via Ortigara euro 65
 Negozio Franco Casagrande euro 10
 Via Temanza euro 5
 Via per Sacco e varie euro 55

PER LE CLARISSE

In memoria di suor Chiara Donata da un'amica euro 100

PER IL CORO

In memoria di Sbeta Raffaello Giulio, i familiari euro 50

PER LA CHIESA

In memoria di Sbeta Raffaello Giulio, i familiari euro 50

PER ONEA

In memoria di Sbeta Raffaello Giulio i familiari euro 50

PER LA CARITAS

In memoria di Merzi Clemente, la moglie euro 30

PER I FIORI DELLA CHIESA

I coscritti della classe 1950 euro 100

BATTESIMI

GIADA COLOGNA di MICHELE e ELISA PARISINI
 TOMMASO VITTORIO VANIN di DIMITRI e MONICA BUSARELLO



MATRIMONI

il 7 maggio
 LAURA BOSCHETTI con MARIO DE SPIRITO
 SELENE MATTEI con ALEXANDER MAXIMILIAN ZANON

il 13 giugno
 LORENZA DE PASQUAL con LUCA CECCON

ANAGRAFE

DEFUNTI

SBETTA RAFFAELLO GIULIO di anni 90
 GARZON WENDY MARIA di anni 32
 GANARIN CARMELA (MEMI) di anni 81



Olle

FESTE DI GIUGNO

● Nella prima domenica di giugno è stata celebrata la bella festa del Corpus Domini, con la tradizionale processione lungo alcune vie del paese. "Non è che Gesù ha bisogno di prender aria" ha detto don Daniele "ma siamo noi che, partecipando alla processione, testimoniamo il coraggio di essere cristiani nel mondo di oggi". Tra canti di accompagnamento e spargendo petali di fiori lungo il percorso abbiamo manifestato la nostra gioia di avere Gesù veramente tra noi, nelle nostre strade, dove viviamo la nostra quotidianità. Due brevi tappe con la benedizione eucaristica e alcune meditazioni hanno arricchito la processione molto partecipata.

In chiesa però c'è stato un altro momento importante: il battesimo di Angelica e di Andrea che sono stati i primi ad inaugurare il nuovo fonte battesimale, riscoperto e recuperato da Edoardo Rosso e completato poi da Carmelo Armellini con le vasche di rame argentate e con una pregevole copertura in legno di noce, opera di Roberto Campestrin. Don Daniele ha spiegato con semplicità e chiarezza il significato profondo dei segni che accompagnano questo Sacramento fondamentale nel percorso cristiano e con un lungo applauso di benvenuto ai due nuovi parrocchiani la cerimonia si è conclusa.

● La seconda domenica è stata quella forse più attesa: la Sagra di Sant'Antonio. La Santa Messa domenicale è stata resa più solenne dai canti a più voci eseguiti dal nostro coro con l'accompagnamento del maestro Galvan all'organo. Sant'Antonio nella sua nuvola bianca di gigli, roselline e velo di sposa, impreziosita quest'anno da un'unica



rosa rossa, ci ha ricordato che il seme del Regno di Dio da lui sparso con umiltà e mitezza a piene mani, in tutta Europa, nei 36 anni della sua breve vita, ora è affidato anche a noi che lo celebriamo come nostro Patrono e al quale chiediamo con fiducia aiuto e protezione.

Al termine della Santa Messa, superato un ultimo scroscio di pioggia ("e quando mai no piòvelo a Sant'antoni?") molti si sono riversati in canonica per tentare la sorte col Vaso della Fortuna. Specialmente i bambini restano più o meno piacevolmente sorpresi quando il bigliettino col numero diventa "qualcosa" che di certo non si aspettavano...

Grazie all'impegno di tante persone, riunitesi nella settimana precedente la sagra, i numerosissimi regali (per la prima volta anche squisiti piatti pronti!) sono stati esposti con cura e i biglietti sono andati a ruba già nella serata di sabato, tanto che domenica, prima di mezzogiorno, erano tutti venduti! Un fatto mai successo precedentemente!

La festa era appunto incominciata sabato sera anche se il tempo, come da tradizione, aveva tenuto tutti col fiato sospeso, fino a qualche ora prima dell'inizio della Sagra organizzata dal Gruppo Alpini di Olle, in collaborazione con



l'amministrazione comunale.

Cosa sia successo, cosa sia stato fatto per cambiare la situazione... non si sa, resta il fatto che, giusto in tempo per dare il via alla festa il cielo si è schiarito ed è apparso il sole a riscaldare l'aria fino a quel momento tutt'altro che incoraggiante.

Gli Alpini si sono subito messi in movimento e in quattro e quattr'otto hanno allestito quanto necessario, cambiando, rispetto agli anni precedenti, la sistemazione delle "cucine" e predisponendo numerosi tavoli nella piazza; come sempre è stato riservato lo spazio sotto la Cassa Rurale per il concerto della Banda Civica di Borgo.

Le aspettative dei nostri non sono state deluse e la partecipazione è stata massiccia; tutti sono stati gradevolmente sorpresi dalla novità: invece di wurstel e patatine, quest'anno il menù prevedeva panini caldi con la porchetta e per i più golosi anche con la nutella...

Che la novità sia stata gradita lo conferma il fatto che sono stati consumati più di 700 panini!

Tra un panino e l'altro poi si poteva tentare la sorte al "Vaso della Fortuna" che offriva ghiotte possibilità a tutti vista l'abbondanza e la ricchezza dei premi.

Alle ore 21 circa è iniziato il concerto della Banda che ha presentato ai numerosi appassionati un ricco e vario repertorio, il cui gradimento è stato sottolineato da calorosi applausi ad ogni esecuzione.

Gli Alpini ringraziano, ancora una volta, tutti per la partecipazione, sempre assidua e "fiduciosa"!

Prima della pausa estiva (il prossimo giornalino uscirà a settembre) vogliamo

ringraziare tutti i collaboratori e le collaboratrici della parrocchia che, ognuno nel proprio ambito, danno una mano durante l'anno perchè tutto funzioni al meglio, con soddisfazione di tutti.

Non sempre tutto riesce perfetto, non sempre è tutto facile ma... grazie davvero per averlo fatto!

FORTE BATTESIMALE

Nel numero di febbraio 2012 di Voci Amiche veniva riportata la notizia della casuale scoperta del vecchio fonte battesimale, a seguito di lavori di manutenzione al rivestimento ligneo della nostra





chiesa. Con il benestare di don Daniele è stato deciso di riportare alla luce l'antica scultura marmorea, saldamente murata e nascosta sotto la statua di Sant'Antonio.

Si sono così attivate alcune persone volenterose di Olle, provvedendo innanzitutto a creare lo spazio necessario per l'operazione di estrazione. I fratelli Eligio e Fernando insieme a Edoardo hanno completamente smontato la copertura in perline e l'altare del Santo Patrono, collocandolo provvisoriamente nel presbiterio. Con l'impiego di un robusto demolitore è stata liberata la scultura, bloccata dal cemento sia nella parte posteriore che alla base della colonna di supporto. Sono stati tolti i banchi del coro per dare spazio al muletto con il quale la grande conchiglia, del peso stimato di 300 Kg, è stata spostata sotto l'attuale battistero. Qui è stato intagliato con precisione il rivestimento della parete, collocato il fonte e fissato al muro retrostante con robuste sbarre di ferro. L'amico marmista Mirko Capra ha quindi provveduto ad una accurata disincrostazione e successiva lucidatura, riportando la scultura al suo aspetto originario.

Il fonte è costituito da due distinte vasche, una per il deposito dell'acqua santa e la seconda per il Battesimo vero e proprio, dotata di un foro sul fondo che continua anche attraverso il pilastro di sostegno. Ciò fa pensare che l'acqua battesimale andava a disperdersi ogni volta fino a sotto il pavimento della chiesa. Ora bisognava pensare ad altra soluzione, che prevedesse il recupero dal fondo delle vasche: ci ha pensato Carmelo, abile artigiano del rame, a sagomare perfettamente due distinte coppe, successivamente ricoperte da un prezioso strato di argento. Roberto infine, raffinato falegname, ha costruito a nuovo il pregevole coperchio in noce strutturato in otto spicchi, come suggerito da don Daniele: la forma ottagonale infatti è simbolo della Resurrezione.

"È giusto che il sacro battistero abbia otto lati, perché ai popoli venne concessa la vera salvezza quando, all'alba dell'ottavo giorno, Cristo risorse dalla morte" (Sant'Ambrogio, IV sec. d.C.).

Sulla cuspide è stato possibile rimettere l'originale sfera cruciforme che fortunatamente non era andata dispersa.

Dopo quasi mezzo secolo, l'auspicio del febbraio 2012 è diventato realtà. Così si diceva allora:

"Sotto l'attuale riquadro che incornicia la porta bronzea del moderno fonte, potrebbe trovare ancora degna collocazione l'antica scultura. Ad essa sono stati battezzati centinaia di olati, quelli che oggi hanno dai quarant'anni in su. Si tratterebbe di un recupero di alto valore simbolico, collegato direttamente al momento più importante della vita di un cristiano, quale è il Sacramento del Battesimo."

Detto e fatto.

DANILO ROSSO CAVALIERE DELLA REPUBBLICA

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, il 27 dicembre 2014, ha conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "al Merito della Repubblica Italiana" al Brigadiere Capo dei Carabinieri Danilo Rosso, in servizio presso la Stazione Carabinieri di Bassano del Grappa.

La cerimonia di consegna del diploma di conferimento è avvenuta nella mattinata del 2 giugno 2015, in piazza dei Signori a Vicenza, nel corso di una sobria cerimonia in occasione della Festa della Repubblica Italiana, alla quale hanno preso parte autorità civili e militari.

Il prestigioso e ambito riconoscimento - conferito dal Capo dello Stato, quale primo fra gli Ordini nazionali, destinato a "ricompensare benemerenze acquisite verso la Nazione nel campo delle lettere, delle arti, dell'economia e nel disimpegno di pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali, filantropici ed umanitari, nonché per lunghi e segnalati servizi nelle carriere civili e militari" - giunge durante la permanenza dell'insignito nella comunità di Bassano del Grappa, ove si è reso autentico protagonista della relazione privilegiata con la



popolazione; a lui i cittadini si sono rivolti con la consapevolezza di trovare sempre risposte concrete, premurose e sollecite, non solo alle proprie istanze di sicurezza ma anche a esigenze legate ai problemi della quotidianità.

Il Cavaliere, pienamente inserito nella Comunità, ha assolto la missione di ascoltare, suggerire e rassicurare stimolando la fiducia e la collaborazione dei cittadini, dai quali è stato apprezzato moltissimo. Alle sue innate doti etiche, morali e professionali, ha unito una umanità fuori dal comune.

Per il Brigadiere Capo Danilo Rosso, una nomina in cui vengono riconosciute al massimo grado lo spessore umano, le proprie qualità e i risultati conseguiti, grazie alla competenza e dedizione con cui lo stesso ha sempre svolto il proprio dovere. Esempio di uomo integerrimo e fedele servitore dello Stato.

A Danilo Rosso, le nostre felicitazioni e congratulazioni per l'onorificenza tributata dalla Presidenza della Repubblica.

ANDREA MELONI di Michele e Lucia Tomaselli

5 luglio

GIOELE RUSSO di Antonio e Chiara Andriollo

OFFERTE

PER LA CHIESA

In occasione del battesimo della piccola Angelica euro 50;

in occasione del matrimonio di Grazia e Marco euro 200; in onore di Sant'Antonio N.N. euro 20; N.N. euro 50; N.N. euro 90.

PER LA CARITÀ DEL PAPA euro 273,20

PER IL CORO PARROCCHIALE

in occasione del battesimo di Gioele Russo euro 50.

ANAGRAFE

MATRIMONIO

27 giugno

MARCO TRENTIN con GRAZIA MORANDUZZO

BATTESIMI

7 giugno

ANGELICA BERNARDI di David e Fabiana Martinelli





Castelnuovo

DAL CIRCOLO COMUNALE PENSIONATI “ORO E ARGENTO”

Purtroppo il 13 aprile se ne è andata una cara persona: la nostra Flavia Simonetto che per molti anni si è impegnata con passione ed entusiasmo all'interno del circolo, sia in direzione che nelle varie attività. La salutiamo così: ciao e grazie Flavia!

In maggio un gruppo di soci ha partecipato al raduno provinciale a Riva del Garda (erano presenti 600 persone); c'è stata una bella messa cantata dal coro “Fili d'Argento”. Sempre in maggio si è fatta una bella gita a Merano ai meravigliosi giardini Trauttmansdorf che erano in piena fioritura.

A fine giugno il pranzo sociale all'hotel “Al Brenta” di Levico, che coincide con la chiusura estiva; auguriamo a tutti una buona estate!

la Direzione

PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI

Quest'anno la processione del Corpus Domini si è svolta con particolare solennità.

Innanzitutto il percorso è tornato quello originario, senza sconti: dalla chiesa fino in fondo al paese con un momento di adorazione al capitello dell'Addolorata e poi su, fino al capitello di via Pariolo, con una

seconda sosta per una breve preghiera. Hanno partecipato alla processione l'Amministrazione comunale, il Corpo dei VV.FF. e naturalmente i diciottenni che hanno portato il baldacchino e hanno anche animato la celebrazione della Santa Messa. Inoltre due ragazze hanno sorretto per tutto il percorso i lembi del piviale indossato dal parroco. Don Daniele, infatti, ha voluto indossare il bellissimo piviale, parte del parato settecentesco, mai utilizzato di recente perché prezioso e perché di un peso veramente insolito: più di 20 chilogrammi! Erano presenti al completo anche i bambini della Prima Confessione e della Prima Comunione; questi ultimi hanno sparso petali di fiori attorno agli altari che hanno accolto il Santissimo durante le soste ai due estremi del paese.

La processione è stata lunga, ma da tutti è stata vissuta con raccoglimento e partecipazione.

AUGURI DON DANIELE!

Portata dalle catechiste, la voce si è diffusa nella comunità parrocchiale: per don Daniele si avvicinano due felici ricorrenze, il 20° di ordinazione sacerdotale e il compleanno.

Tutti i gruppi parrocchiali si sono attivati e quindi non ci siamo fatti cogliere impreparati quando domenica 28 giugno, al momento delle preghiere dei fedeli, don Daniele ha chiesto all'assemblea una preghiera per sé “come fa il Papa”. Al termine della messa la catechista Lara ha letto il pensiero che segue e tre bambine hanno offerto un mazzo di fiori; i chierichetti hanno intonato un “hip!hip!



hip! hurrah!", forse poco rituale, ma corrisposto con slancio da tutti i presenti.

Caro don Daniele, vent'anni son passati da quel 26 giugno, giorno in cui sei stato ordinato sacerdote e sei diventato pastore della Chiesa. Il cammino con Gesù ti ha portato fino a



noi e da subito ci hai conquistati con il tuo entusiasmo e la grande voglia di vivere che trasmetti in tutto ciò che fai. Questa grande forza che il Signore ti ha donato è per noi un esempio che ci aiuta a capire che Gesù non ci lascia mai soli, anche nei momenti difficili basta solo aprirgli le porte del nostro cuore farlo salire sulla nostra barca a remare insieme a noi.

Le bambine ti portano un piccolo pen-

siero, con il quale vogliamo ringraziarti per la tua presenza, per le tue prediche immediate e profonde che riescono a toccare sempre il cuore di tutti, piccoli e grandi, le corse che fai per esserci sempre e dappertutto, insomma il tuo esserci con noi e per noi. Preghiamo il Signore perché ti protegga e ti sostenga sempre nella tua missione e ti aiuti a diventare negli anni una guida sempre più forte per la comunità. Quindi auguri per questo importante traguardo e doppi auguri, don Daniele, visto che oggi è anche il tuo compleanno, non stancarti mai di mostrarci l'amore che Gesù ha per ognuno di noi...

Ma non è finita qui: lunedì sera è stata organizzata al parco giochi una festa a sorpresa. Don Daniele si è ripreso abbastanza da apprezzare il pallone regalatogli dai chierichetti, la t-shirt autografata dai ragazzi della catechesi e del gruppo giovani e la torta di compleanno decorata con la sua foto.

Con tante buone cose da mangiare e con i giochi a disposizione dei più piccoli, la serata è trascorsa all'insegna dell'amicizia e del buon umore.

GIOCANDO AL PARCO

Domenica 28 giugno tanta allegria al parco intitolato ad Andrea Campestrin



per l'annuale appuntamento con i piccoli, ma non solo...

La Pro Loco, con il patrocinio del Comune di Castelnuovo, ha organizzato un

pomeriggio di giochi; non sono mancati il "Nutella party" e la "Baby dance", i momenti più attesi della manifestazione.

Soddisfazione per tutti, organizzatori e partecipanti, e arrivederci alla prossima estate!



IN RICORDO DI IDA E FLAVIA

Il ricavato della serata "Dolce dormire", organizzata dalla Pro Loco, è stato consegnato alla fondazione "Città della speranza" e al Centro di oncematologia pediatrica di Padova.

La somma servirà per finanziare la ricerca sulle malattie tumorali infantili, in ricordo di Ida Sabattini e Flavia Simonetto.

LAUREA

Si è laureato a pieni voti in Medicina e Chirurgia GIOVANNI LORENZIN con la tesi: Diagnosi di laboratorio delle infezioni acute delle vie respiratorie causate da "vecchi" patogeni e virus emergenti.





Unità pastorale S.S. Pietro e Paolo

Roncegno



Santa Brigida



CAMPEGGIO PARROCCHIALE

Con domenica 12 luglio è iniziato il campeggio parrocchiale. Sette giorni di giochi, festa, riflessioni, camminate, vita comunitaria per una trentina dei nostri ragazzi, nella cornice di Malga Trecca messa a disposizione dal Comune. Un folto gruppo di animatori si è regolarmente ritrovato per la preparazione del campo estivo, della meravigliosa nave (nella foto) che fa da contorno al tema, di quest'anno (i pirati).

Il campeggio è sempre un momento atteso, voluto e cercato da molti dei nostri ragazzi. Ci piace pensare che non sia solo per lo stare insieme in modo genuino e vero, per le giornate da passare in compagnia, per il ritrovare amici vecchi e creare amicizie nuove, ma anche per quel costante richiamo, seppur sempre in maniera mai invadente, al messaggio cristiano di cui – come proposta oratoriana – siamo chiamati a farci testimoni e missionari.

A seguire, nella settimana dal 19 al 26 luglio, è stato il turno dei ragazzi delle medie; anche loro si sono ritrovati per alcuni giorni passati in compagnia in mon-



tagna, riflettendo sulla bellezza della vita, del tempo come dono da recuperare e ritagliare, un po' di più e sempre di più, per le cose belle che veramente contano nella vita di ciascuno di noi. Seguirà nel prossimo numero un racconto dettagliato della cronaca di questa piccola grande avventura!

IN RICORDO DEL MARESCIALLO SGLAVO



Dieci anni fa, precisamente il 24 agosto 2005, ci lasciava a 75 anni il Maresciallo Luigi Sglavo. Comandante della stazione dei Carabinieri di Roncegno per ben 25 anni, dal 1964 al 1989, cavaliere al merito della Repubblica "per il sacrificio, l'impegno e l'abnegazione profusi nella lunga carriera", giudice conciliatore, è stato per il paese di Roncegno un punto di riferimento per molti anni, nel suo delicato ruolo di tutore dell'ordine pubblico. Una figura esemplare, che ha lasciato in chi l'ha conosciuto un ricordo di persona stimata, tanto legata al proprio ruolo istituzionale da diventarne rappresentante e simbolo, con un senso del dovere mai però disgiunto dall'attenzione verso la persona, dalla capacità sempre ricercata e curata dell'ascolto, soprattutto delle persone più in difficoltà. In 25 anni di attività, Luigi Sglavo ha lasciato in ciascuno di noi dei frammenti di ricordi di vita vissuta, di esperienze personali che sono la sostanza di una comunità, nei cui confronti ha dato molto, anche se sempre con fare umile e discreto. Ricordi che hanno però, come comun denominatore, quel suo modo di intendere il proprio ruolo come servizio, che lo ha

fatto ben volere e apprezzare. A tutti, ha lasciato in dono una realtà sociale che, nel suo importante ruolo, ha saputo e potuto indirizzare verso il bene comune, fatto di relazioni interpersonali basate sul rispetto reciproco e sulla verità di un rapporto profondo. È questa la direzione che Sglavo ci ha indicato, e che ancora oggi ci sembra suggerire dalla foto posta sulla lapide nel cimitero di Roncegno che lo ritrae sorridente e in cammino sulla strada della Vita. A tutti noi - in suo ricordo e in memoria di quanti, come lui e assieme a lui, hanno dedicato la propria professionalità, cultura, passione, alla nostra comunità - il dovere di non disperdere un patrimonio tanto ricco e prezioso. A tutti noi spetta l'impegno e il compito di scrivere delle nuove pagine di storia del nostro paese, impreziosite dai solchi di bene e dalla visione di futuro che tante persone come lui hanno saputo tracciare.

Ad esse - ancora, a distanza di anni dalla loro scomparsa - non ci resta che dire grazie, per l'esempio di vita e di amore per il proprio paese che hanno saputo regalarci.

S.M.

CINQUANT'ANNI INSIEME



Domenica 24 maggio Bruno Sandonà e Anna Andreatta hanno festeggiato le nozze d'oro, con una celebrazione nella chiesetta di Santa Brigida e un pranzo,

attornati da parenti e amici. Era infatti il 22 maggio 1965 quando Bruno e Anna si sono dati appuntamento in chiesa, per consacrare davanti al Signore quell'amore che, in molti anni, ha dato frutti preziosi e belli; prima di tutto per la loro famiglia, ma anche per tutta la comunità di Roncegno. Bruno infatti, da molti anni impegnato in paese in numerose associazioni (fra tutte il gruppo ANA di Roncegno), ha anche prestato il proprio entusiasmo e il proprio tempo alla parrocchia, con incarichi all'interno del Consiglio Affari Economici e del Direttivo della Associazione Oratorio. Un traguardo importante, reso ancora più bello dalla partecipazione dei figli e dei numerosi nipoti, che hanno voluto festeggiare i nonni in una giornata così significativa. Un augurio di lunghi anni insieme, finché il Signore vorrà, anche da tutta la nostra comunità.

S.M.

PARMA CITTÀ DA VISITARE

Il 30 maggio 2015, con un folto gruppo di iscritti, siamo partiti dal piazza Montebello alla volta della città di Parma. Il tempo è stato clemente e così abbiamo potuto godere di alcune fra le più belle creazioni artistiche del nostro Paese. Accompagnati da una guida gentile e competente, abbiamo visitato il Battistero, il Duomo e il Teatro Farnese. Pausa pranzo nella trattoria "Corrieri", la più antica della città, situata nel centro storico.

Fra lambrusco, gnocco fritto, tortelli, carni e dolci abbiamo potuto gustare alcuni piatti tipici della cucina parmigiana. Nel pomeriggio ci siamo recati a Collecchio in un caseificio-spaccio per acquistare formaggi, vini e salumi di tutti e per tutti i gusti.

Alla fine della giornata siamo ritornati sicuramente un po' stanchi, ma io credo, tutti contenti. Alla prossima!

Rita Postai

IL NUOVO PARCO MUSICALE

A distanza di 4 anni dall'apertura del Museo degli strumenti musicali popolari, venerdì 29 giugno nell'ex canonica di Santa Brigida, è stato inaugurato l'adiacente nuovo Parco Musicale. Finita la complessa fase di recupero ambientale dell'area, sono state create cinque zone verdi che ospitano delle installazioni musicali dedicate ai "suoni della natura". Nel Frutteto è possibile ammirare infatti una collezione di "scacciaspiriti" che si muovono con l'aria; nel Giardino Musicale, caratteristico per le sue panchine a forma di pianoforte, è possibile suonare i particolari "animali sonori" e le campanelle; nel Giardino Fiorito, dove sono presenti molte specie di piante da fiore, vi trovano collocazione la "marimba" e vari tipologie di "bastoni della pioggia"; nell'area delle Erbe Aromatiche ci si può invece immergere nei profumi di menta,



rosmarino, timo, salvia, lavanda e molte altre fragranze. Infine nel Roseto alcune "canne d'organo" sono suonate dal vento. Come riportato nei giorni successivi, sulla stampa locale, si potrebbe definire il Parco Musicale "...un'oasi di pace dove poter ammirare la bellezza della natura e i suoni che essa produce, ma anche ritrovare quel silenzio, unico vero relax dell'anima, senza il quale nessuna melodia sarebbe possibile..." La realizzazione di tale opera è stata possibile grazie ad un perfetto connubio tra il Coro Sant'Osvaldo, la Parrocchia di Santa Brigida e l'Amministrazione co-



munale in una sinergia crescente di idee e fattibilità. Tante sono state le persone che in questi anni si sono avvicendate e susseguite nel far sì che il Museo diventasse ciò che è oggi, tanti sono coloro che hanno reso possibile l'apertura del Parco e altrettante sono le persone che continuano tutt'ora a prestare la propria collaborazione al Museo e al Parco Musicale. A tutte loro un grazie di cuore.

ANAGRAFE

BATTESIMO

Domenica 14 giugno
SARA EREMITA di Vincenzo e di Karina Edith Encinas Vaca è stata battezzata a Roncegno.

Domenica 5 luglio
NICHOLAS DALSSASSO di Stefano e di Chiara Bertolo
DENISE ALPRUNI di Lorenzo e di Martina Hueller
LUCIA GALTER di Luigi e di Nicolina Fortugno
sono stati accolti e battezzati nella nostra comunità di Roncegno.

MATRIMONIO

TANIA LANER e FEDERICO GANARIN sabato 27 giugno, nella bellissima chiesa di Roncegno, hanno celebrato il loro matrimonio.

OFFERTE

Per il mantenimento dell'edificio chiesa, sono stati offerti euro 350.

Defunti

SERGIO POLLA di anni 73 deceduto a Roncegno il 15 giugno 2015 è stato sepolto a Caldonazzo.



In suo ricordo i parenti offrono euro 50.

FRANCO MENEGOL di anni 46, nato il 25 febbraio 1969 a Borgo Valsugana e deceduto a Pergine il 3 luglio scorso, è stato sepolto a Roncegno il 4 luglio.

ANGELA GASPERI, deceduta il 31 maggio



CARLA MONTIBELLER di anni 85. Deceduta al Maso Montibelleri, venerdì 9 luglio, è stata sepolta in Santa Brigida domenica 12 luglio.



CARLO ECCEL
deceduto il 5.5



GISELLA SIGISMONDI
deceduta il 24.5



Ronchi



IN RICORDO DI SIMONE



Mercoledì 10 giugno 2015 ricorreva il primo anniversario della scomparsa di Simone. Don Augusto ha celebrato in serata la Santa Messa nella chiesa di Ronchi, seguita da un momento di raccoglimento al cimitero.

Vogliamo ringraziare innanzitutto don Augusto per la disponibilità nel celebrare la Messa nel giorno dell'anniversario, le signore che hanno animato la celebrazione con il canto e i chierichetti. Un ringraziamento va anche al Gruppo Alpini di Ronchi per averci permesso di utilizzare la loro sede per un breve rinfresco. Grazie ai Vigili del Fuoco, agli Alpini, ai compagni di classe e ai professori che hanno partecipato numerosi.

Ringraziamo tutti coloro che si sono uniti a noi in questo giorno: ci ha fatto piacere aver condiviso con molte persone questo momento dedicato al ricordo di Simone, che continua a vivere nei nostri cuori.

Dilva, Michele, Eliana



SAN GIOVANNI GUALBERTO: PATRONO DEI FORESTALI

Il 12 luglio 1951, l'allora papa Pio XII dichiarava San Giovanni Gualberto patrono dei forestali, che quest'anno è stato



I forestali provinciali a malga Colo durante la S. Messa in onore del patrono San Giovanni Gualberto

ricordato e pregato da numerosi forestali provinciali che si sono dati appuntamento domenica 12 luglio nella splendida cornice di malga Colo. A fare gli onori di casa e a dare il benvenuto a tutti i presenti c'era il sindaco di Ronchi Valsugana Federico Ganarin.

La giornata si è aperta al mattino con la celebrazione religiosa, tenuta da don Emilio Menegol e padre Celestino. È seguita la consegna dei riconoscimenti al personale e delle onorificenze per meriti speciali.

A fine mattinata i forestali hanno fatto un'escursione nei pressi di malga Colo e hanno potuto assistere alla conferenza "Vivere un Trentino di qualità - gli ambienti silvopastorali del Colo, un valore da custodire".

Alla cerimonia erano presenti numerose autorità provinciali e locali tra cui ricordiamo il comandante dei forestali trentini Romano Masè, gli assessori provinciali Mauro Gilmozzi e Michele Dallapiccola, il questore di Trento Massimo D'Ambrosio, la presidente del Consiglio Regionale Chiara Avanzo, il presidente della Comunità di Valle Attilio Pedenzini e numerosi altri primi cittadini della valle.

A seguire i forestali e le autorità presenti hanno consumato insieme il pranzo,

preparato dai numerosi volontari di Ronchi che si sono prodigati per giorni affinché questo importante evento si svolgesse al meglio.

Nel pomeriggio il dottor Luca Girotto ha tenuto un'interessante relazione circa gli avvenimenti bellici svoltisi a Ronchi e a malga Colo durante la Prima Guerra Mondiale. A concludere il Coro Sant'Osvaldo di Roncegno ha intrattenuto il pubblico con splendidi canti della tradizione alpina.

Inviemo con queste righe ai forestali il nostro ringraziamento per la preziosa opera di vigilanza e di monitoraggio che svolgono quotidianamente sul territorio.

BUONA ESTATE!

Poche semplici righe per augurare ai nostri lettori, buona estate!

Per chi andrà al mare o in montagna o resterà semplicemente a casa. Per coloro che prenderanno il sole sulla sdraio in riva al mare o coloro che saranno sui prati di montagna presi dalla fienagione. Per coloro che faranno qualche escursione sulle nostre montagne o per quelli che più comodamente sceglieranno qualche strada vicino a casa.

Se andate in ferie, il consiglio è uno solo. Quale? Spegnerne televisione, radio, computer e telefonino qualche giorno di silenzio per poter gustare le meraviglie di cui è ricca la natura che ci circonda. Laghi, prati, montagna, malghe, musei... a voi la scelta.

L'importante che sia una buona estate!

Vista panoramica sullo sfondo Monte Fravort e Monte Cola



Marter



RINGRAZIAMENTO

La comunità desidera ringraziare di cuore il Gruppo di volontari che presta il proprio tempo e le proprie abilità per il paese qualora se ne presenti la necessità. A questi compaesani va il riconoscimento di aver costruito un muretto del campo da tennis fino ad ora inesistente. Ancora una volta hanno dato dimostrazione dell'altruismo, della disponibilità e della capacità di collaborare che da sempre contraddistingue questo gruppo. Speriamo che il loro impegno sia da esempio alle giovani generazioni. Grazie!

SAGRA "DEI ASILOTI"

Il 7 giugno scorso l'Ente Gestore e il Comitato di Gestione della scuola materna di Marter, hanno organizzato la quarta edizione della "Sagra dei asiloti".

Tale festa ha risposto a due scopi principali: fare comunità tra bimbi della scuola, familiari e paesani e raccogliere fondi per affrontare le numerose spese economiche a cui l'Ente Gestore della scuola deve far fronte durante tutto l'anno scolastico. La festa ha avuto inizio con l'aperitivo dopo la Santa Messa, a cui ha partecipato numerosa la comunità; dopo una ricca e gustosa grigliata si è svolta la tradizionale "lotteria" che ha visto coinvolti e vincitori tutti i bimbi della scuola.

Successivamente, i piccoli protagonisti si sono divertiti in diversi giochi organiz-

zati da alcune mamme volenterose e sempre presenti.

La nota positiva, anche quest'anno, è stata la collaborazione fra organizzatori e genitori, che si sono resi disponibili affinché la festa riuscisse nel migliore dei modi. Oltre alla giornata gioiosa la nota più commovente e gratificante è stato il vedere i volti gioiosi e felici dei nostri piccoli.

Un ringraziamento particolare va alle maestre, alla cuoca e alle inservienti che hanno partecipato, all'Associazione Bocciofila "Tor Tonda" di Marter, al Comitato Sagra Santa Margherita e alla Cassa Rurale di Roncegno che in ogni occasione si sono sempre resi disponibili e altruisti.

Sperando che questa tradizione possa continuare nel tempo, auguriamo a tutta la comunità una serena e piacevole estate.



DALL'U.S. MARTER

Si è conclusa con grande soddisfazione di dirigenti e atleti - soprattutto nelle specialità della pallavolo e del tennistavolo - la stagione sportiva 2014-2015 dell'Unione Sportiva Marter. Per quanto riguarda la pallavolo il campionato è terminato a metà maggio con il buon punteggio raggiunto dalle ragazze della 3ª divisione, che si sono piazzate a metà della classifica generale; pure le Under 12 hanno concluso degnamente la loro stagione. Ottimi i risultati dal tennistavolo non solo per i singoli atleti ma anche per la società. Domenica 17 maggio si è disputata l'ultima prova di campionato provinciale CSI di categoria, svoltasi a Trento presso il centro sportivo in via Foggazzaro. La vittoria (vinte due gare su tre e collocandosi al secondo posto nella terza) ha significato per Erica de Pieri, una giovane pingpongista dell'Us Marter, il primo posto assoluto nella classi-



atleti ma anche per gli spettatori. La gara si è conclusa con la premiazione di tutti i pingpongisti. Infine, venerdì 19 giugno si è tenuta l'Assemblea generale ordinaria dei soci, nella quale sono state affrontate le questioni poste all'ordine del giorno. Dopo un breve riassunto della stagione sportiva, la rendicontazione e l'approvazione del bilancio, il presidente ha riconfermato come responsabile tecnici Zeni Michela e ha nominato come rappresentanti atleti Tessadri Mara. Il direttivo infine, nella consapevolezza che una società è fatta di atleti, ma anche di



fica generale aggiudicandosi il titolo di campionessa provinciale (nella foto, la premiazione della categoria femminile da parte del presidente del G. S. Bolghera con Erica de Pieri in centro). Sul podio anche la nostra Giulia Valsecchi. Risultati generali molto soddisfacenti anche per il nostro sodalizio che dopo qualche anno è riuscito a salire sul podio con un buon 3° posto nella classifica generale delle società. Prima della pausa estiva l'Us Marter ha organizzato una gara sociale che si è tenuta domenica 7 giugno presso la palestra di Roncegno e che ha coinvolto in sfide molto entusiasmanti tutti i suoi atleti di tennistavolo, con grande divertimento non solo per gli

dirigenti, ha premiato un'atleta e un dirigente appunto: il vicesindaco Giovannini (nella foto) ha consegnato una targa di riconoscimento a Erica de Pieri "per l'impegno dimostrato negli allenamenti e nelle gare di tutte le discipline e per i risultati ottenuti" e una a Gaetano Selmo, dirigente e attuale vicepresidente, "per la partecipazione attiva e la serietà dimostrata". Il vicesindaco ha avuto parole d'elogio per la società (atleti e dirigenti, soffermandosi in particolare sulla loro serietà) che da molti anni è una presenza solida sul territorio, capace di coinvolgere giovani e famiglie e di fare dello sport un'importante occasione educativa.

Novaledo



A cura di Mario Pacher

PADRE LUCIANO ROAT



Dopo altri due anni di missione in Uruguay, è ritornato a Novaledo per un breve periodo di vacanza padre Luciano Roat, classe 1938. Resterà nel suo paese natale fino al prossimo 21 agosto, quando ritornerà fra la sua amata gente nel sud America. Durante questo periodo aiuterà la nostra parrocchia e in particolare il parroco don Augusto Pagan, nell'esercizio delle funzioni religiose.



I partecipanti alla gita pellegrinaggio al Santuario della Madonna del Monte Marsuris

La festa a Malga Broi

CIRCOLO PENSIONATI E ANZIANI

Anche se con la pioggia, la gita mariana al Santuario della Madonna del Monte di Marsuris (Aviano) del 23 maggio scorso ha avuto buon successo di adesioni con più di 40 partecipanti.

Un'escursione questa che rientra nella serie di iniziative che il gruppo ha progettato in favore dei propri iscritti e che sta realizzando. Eccone alcune: la festa dei Santi protettori presso il ristorante Prime Rose di Levico Terme lo scorso primo febbraio, il pranzo a base di pesce al Ristorante Brenta di Levico Terme nel mese di marzo, la gita a Pinè dello scorso aprile e la festa a Malga Broi il 2 luglio. Una escursione quest'ultima che, grazie anche alla bella giornata di sole, ha avuto notevole successo e i circa 70 partecipanti, molti dei quali venuti pure dai paesi vicini, hanno assistito ad una Santa Messa celebrata da don Luigi Roat in ricordo dell'ex presidente del Gruppo Romano Agostini scomparso proprio un anno fa. Poi tutti si sono accostati all'ottimo pranzo collettivo preparato dai dirigenti di questa associazione, coadiuvati da altri volontari. Il pomeriggio è proseguito in allegria con tanta musica proposta dal segretario e componente il direttivo Grazioso Alzetta, ed ancora giochi e lotteria. Con la festa a Malga Broi si è conclusa la prima parte di attività del 2015. Si riprenderà a settembre.



IN RICORDO
GERMANO PAOLI



Tu eri quello che mi prendeva in braccio e mi faceva fare l'aereo.

Tu eri quello che tutte le mattine d'estate mi svegliava cantando "Qui comando io" oppure "La strada del bosco".

Tu eri quello che alla mattina andava col suo trattore ai Gionghi e si assicurava che avessimo il panino per la scuola.

Tu eri quello che quando tornavo dal lavoro era sempre lì, seduto sulle scale, ad aspettarmi. E proprio su quelle scale 14 anni fa mi hai detto: "no stao ben!". Quel giorno la malattia ti ha portato via la cosa che più mi è mancata di te: la parola.

Adesso che mi hai lasciato con questi e tanti altri ricordi non mi rimane che dirti grazie!

Grazie per avermi insegnato ad avere sempre un sorriso per tutti, grazie per avermi amato, grazie per essere stato il mio papà.

Voglio ringraziare anche la mamma, perché è solo grazie alla sua caparbia che i miei bimbi hanno potuto passare interi pomeriggi con te sul terrazzo di casa!

Ciao papà, la to popa Eliana

In questo numero di luglio vogliamo ricordare i nostri parrocchiani che nel corso del primo semestre 2015 hanno concluso il loro cammino terreno.



Maria Hoffer
ved. Iseppi, anni 90



Albina Stefani, (Emma)
anni 85



Raffaella Pallaoro
anni 71 (Campiello)



Ing. Lino Cestele,
anni 92,
morto e sepolto a Trento



Giuseppina Lenzi
ved. Svaizer, anni 87,
sepolta a Ronchi



Lina Chiesa
ved. Pallaoro, anni 88



Irma Menegol in Dufour
anni 74



Elio Gasparini
anni 62



Giuseppe Puecher
anni 74 (Campiello)



Guido Montibeller
anni 85



Elena Boccher
ved. Angeli, anni 89





Unità pastorale Santi Evangelisti

SALUTO DI DON ANTONIO ALLE COMUNITÀ

Cari amici delle Comunità di Carzano, Telve, Telve di Sopra e Torcegno, vi giunga il saluto e il ringraziamento più sincero per questi quasi sei anni di permanenza tra di voi. Posso a ragione affermare che le parrocchie che l'Arcivescovo mi ha affidato nell'ottobre 2009 sono le più belle che finora ho avuto. Vi assicuro che mi sono sentito sempre a mio agio tra di voi.

Ora mi accingo ad affrontare, secondo la volontà di Dio dovuta alla mia salute e alle indicazioni dei Superiori, una nuova fase della mia vita. Lo faccio in piena coscienza, consapevole che non potevo più corrispondere in modo sufficiente alle molteplici esigenze pastorali dell'Unità e del decanato.

Ringrazio tutti voi e le vostre famiglie per gli esempi di fede e di generosità che mi hanno arricchito e che conserverò sempre nel mio ricordo. Grazie agli anziani e ai malati per la loro testimonianza di perseveranza e di sacrificio. Grazie ai collaboratori che mi hanno accompagnato in questi anni, dai sacrestani ai consigli pastorali e amministrativi, dai chierichetti-ministranti alle persone impegnate a vario titolo nella catechesi e nella liturgia, i ministri straordinari della Comunione, i cori parrocchiali e il coro giovanile, gli animatori dei giovani e adolescenti, il direttivo dell'Oratorio "Don Bosco". Saluto con riconoscenza il consiglio direttivo della Scuola Materna che ha realizzato la recente opera di ristrutturazione.

Un saluto riconoscente ai sacerdoti che hanno collaborato con me, don Livio e don Venanzio, e ai sacerdoti nativi delle



parrocchie, in particolare a mons. Tommaso Stenico, a padre Armando Ferrai e padre Pio Milpacher missionario. Grazie agli archivisti, in particolare al maestro Attilio Bonella che mi è stato vicino con la sua preziosa collaborazione nell'Ufficio parrocchiale come segretario e amico.

Grazie alle autorità civili, ai sindaci, agli amministratori e agli impiegati comunali con i quali c'è stata una rispettosa intesa per il bene delle Comunità.

Un grazie speciale voglio riservarlo alle nostre Suore di Maria Bambina per la loro presenza attiva e discreta accanto ai sacerdoti e alle famiglie, per avermi accompagnato con il loro prudente consiglio e il loro concreto aiuto.

Saluterò le Comunità durante le Messe festive, a fine agosto a Telve di Sopra e la prima domenica di settembre nelle altre tre parrocchie. Quindi partirò per Lopiano, la cittadella di Movimento dei Focolari fondata da Chiara Lubich, dove persone da ogni parte del mondo apprendono lo spirito dell'unità e la spiritualità della comunione a servizio della Chiesa e dell'umanità. Sarò ospite nella casa dei

onsignor
Tomasi con
don Livio
Dallabrida

sacerdoti e cercherò di fare quel bene che il Signore mi indicherà.

Vi invito ad accogliere con piena disponibilità il nuovo parroco don Renzo Scaramella, continuando ognuno per la sua parte a svolgere gli incarichi che vi siete assunti: la Chiesa non è proprietà di un sacerdote, ma della gente che si sente impegnata a portare l'amore di Dio e la carità ovunque. La sua presenza in mezzo a voi sarà un dono e insieme potrete camminare verso il Regno, aiutati dalla grazia del Signore. A Lui restiamo uniti nella preghiera vicendevole ricordandoci all'altare del Signore.

Grazie infine ai collaboratori di "Voci Amiche" per il loro costante impegno mensile di redazione e di informazione. Attraverso questo mezzo di comunicazione posso raggiungere molte famiglie.

Con stima e amicizia

don Antonio Sebastiani

VISITA DEL VESCOVO TOMASI

Le Missioni francescane di Trento hanno animato le messe dei giorni 20 e 21 giugno 2015 nei nostri quattro paesi dell'Unità pastorale dei Santi Evangelisti. L'obiettivo è stato quello di sensibilizzare le persone verso l'opera missionaria con la partecipazione nella preghiera e nel sostentamento economico realizzato sia con offerte libere, sia con l'acquisto di pubblicazioni a tema religioso.

L'accoglienza è stata fatta da don Livio Dallabrida: la Liturgia eucaristica del sabato sera è stata celebrata da padre Valerio Berloffia in qualità di animatore



missionario dei Frati Minori della Provincia tridentina di San Vigilio di Trento; la celebrazione della messa solenne domenicale è stata particolarmente apprezzata per la presenza del Vescovo ausiliare di Lima (Perù) monsignor Adriano Tomasi il quale ha ricordato affettuosamente i tre missionari telvati, i padri francescani Pompeo, Eriberto e Gildo che riposano in terra di Bolivia. Al termine della celebrazione il vescovo ha rivolto a ciascun parrocchiano un saluto personale con le parole "Il Signore ti dia pace".

Il Vescovo Tomasi, detto padre Paci, è stato in visita nel Trentino in occasione delle giornate missionarie e per diversi appuntamenti fra i quali l'ordinazione sacerdotale e diaconale in Duomo, la festività del Santo Patrono del nostro capoluogo. La generosità è stata significativa; eccone il resoconto.

Telve di Sopra: euro 120 di offerte e 75 con la vendita di libri

Telve: euro 703,33 di offerte e 373,60 con la vendita di libri

Carzano: euro 258,25 di offerte e 160 con la vendita di libri

Torcegno: euro 71,37 offerte e 244,20 con la vendita di libri

Comunità Suore di Maria Bambina: euro 159,12

Il totale raccolto è stato di euro 2164,87.

I.Z.

Il Vescovo
Tomasi
all'accoglienza
prima della
messa nella
chiesa di Telve



Carzano



FESTA A MAROLO

Salutata da un cielo particolarmente terso e accompagnata da un caldo sole estivo si è svolta a Marolo la festa del Gruppo Alpini di Carzano di domenica 28 giugno. Dopo molti lavori che durano da anni per rendere la "loro baita" sempre più accogliente e funzionale, gli alpini hanno deciso che era giunta l'ora di fare una bella festa tutti insieme e di far benedire il nuovo capitello dedicato alla Madonna, che alcuni di loro hanno intagliato nel legno con vera maestria.

L'appuntamento, annunciato e atteso, ha impegnato molto tutti gli alpini insieme a famigliari e amici per l'organizzazione e la preparazione di un evento così importante che hanno voluto aperto a tutti i concittadini.

Il programma prevedeva anche la Santa Messa celebrata da don Venanzio che, con l'occasione, ha ricordato i suoi 45 anni di sacerdozio ed è stato festeggiato da tutti i presenti e gli Alpini, in segno di riconoscenza per il suo servizio, hanno voluto devolvere parte dell'incasso della festa a



favore delle sue opere missionarie in Bolivia. La celebrazione è stata accompagnata e animata dal canto del Coro parrocchiale, che vanta la presenza nel proprio organico di un bel numero di Alpini che rappresenta la metà del comparto maschile.

Ospite d'eccezione il col. Luciano Salerno di Bologna accompagnato dalla consorte, che, a seguito della cittadinanza onoraria conferitagli lo scorso anno dal Comune di Carzano, ha chiesto e ottenuto di entrare a far parte del Gruppo A.N.A. di Carzano e che quindi a Marolo, sede ufficiale del



Gruppo, non poteva proprio mancare ad onorare la festa.

Dopo l'abbondante e succulento pranzo alpino, preparato e servito dai padroni di casa sotto il tendone costruito e allestito dagli stessi alpini e al quale hanno fatto seguito i saluti di rito del capogruppo Sergio, sono stati proposti alcuni giochi di intrattenimento che hanno concluso una giornata spensierata e speciale, trascorsa in allegra compagnia, immersi nel verde di un piccolo angolo di paradiso che ha affascinato gli ospiti, con grande soddisfazione degli organizzatori e del sindaco che ha condiviso con i partecipanti l'intera giornata.



CENTO ANNI FA I NOSTRI PAESI NEL VORTICE DELLA GUERRA

III PARTE

IL MANOSCRITTO DI CARZANO: UN NUOVO ENIGMA?

Prima di pubblicare le ulteriori cinque pagine, che formano la seconda parte del manoscritto inedito di Carzano, riteniamo necessario fornire ai lettori che ci seguono alcune precisazioni. Infatti si ha davanti una situazione nuova dovuta alla sicura diversità di persona che scrive, della calligrafia e delle espressioni concettuali che denotano un autore diverso dall'estensore delle note precedenti delle quali, peraltro, segue la traccia.



Anzitutto lo scritto è eseguito con il lapis copiativo blu, la matita in dotazione ai militari.

La calligrafia è più disordinata, nervosa e frettolosa, anche se decifrabile con un pò di pazienza; solo pochissime parole non sono state da noi finora interpretate. L'autore delle annotazioni è sicuramente un sacerdote; non appartiene al campo degli Austriaci, ma a quello degli Italiani che definisce sempre "i nostri" mentre nell'altro campo c'è il "nemico". Egli entra in Carzano il 25 settembre 1915, quando la zona era occupata stabilmente dall'esercito Regio, e se ne va frettolosamente il 19 maggio 1916 quando incalzava l'offensiva austriaca (detta successivamente Strafen-

xpedition). Il curato di Carzano, don Modesto Piva, mancava dal paese con la maggior parte della popolazione, come riferisce l'Arciprete di Borgo in una lettera al Decano di Strigno, don Pasquale Bortolini, riportata nella "Passione del Borgo nella guerra 1914-1918" di don Armando Costa, per cui "la casa che ha i vetri rotti per lo scoppio di una bomba nell'orto del Curato" dovrebbe essere la canonica nella quale egli si era installato. Ed è qui, riteniamo, che ha trovato lo scritto di don Piva al quale ha pensato di dare continuazione. Egli mostra di avere dimestichezza con l'ambiente militare; infatti conosce spostamenti di reparti, movimenti di carabinieri e ufficiali, particolari di combattimenti, numero delle vittime.

La rilevazione di questi elementi oggettivi ci induce a ritenere che l'autore della seconda parte del manoscritto non può essere che un cappellano militare italiano. E il suo nome? Purtroppo non appare alcuna firma.

Quando pubblicammo queste note sul Bollettino del Decanato di Borgo "Voci Amiche" nel novembre 2000 ci parve di aver identificato l'autore della seconda parte del manoscritto nel cappellano militare della Sanità, don Baldessare Girardi, che risiedeva a Castelnuovo nella casa canonica lasciata vuota dal parroco don Gianbattista Malfatti che gli Austriaci avevano arrestato e internato con l'accusa, infondata e falsa, di aver favorito le truppe italiane.

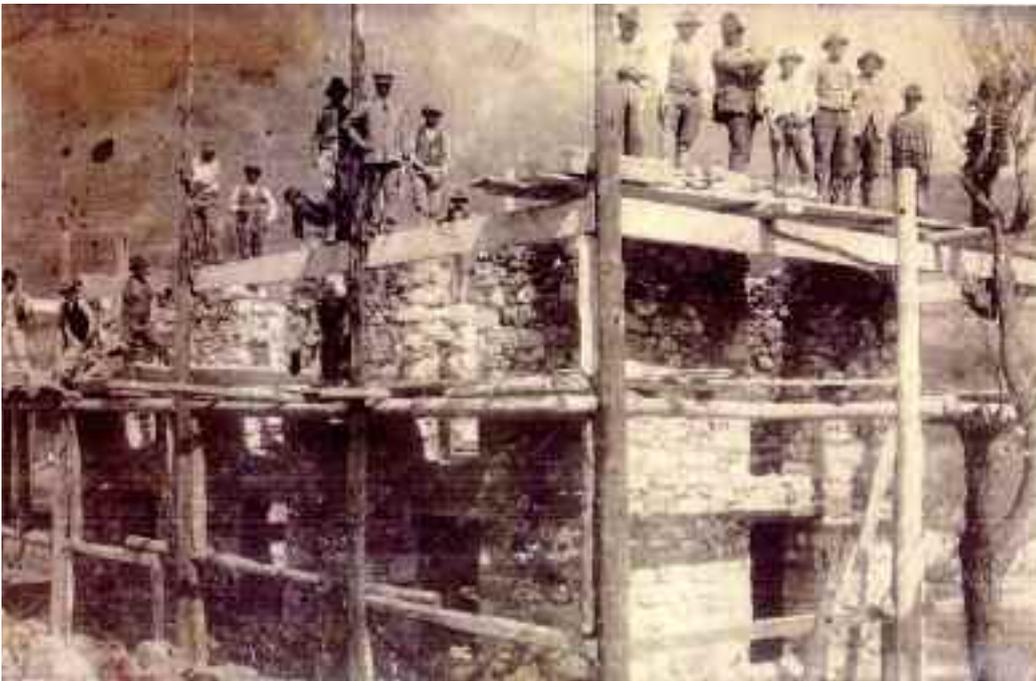
Tale ipotesi, però, non è più sostenibile, poichè nelle lettere del 28 aprile 1919 e del 6 agosto 1919, rinvenute recentemente nell'archivio parrocchiale, don Girardi precisa di aver operato a Castelnuovo dal 13 ottobre 1915 al 19 maggio 1916, giorno questo nel quale fu sgomberato precipitosamente il paese ed egli si adoperò, fra molte difficoltà, ad aiutare la popolazione in fuga e a sistemare le persone inferme a Carpanè-Valstagna. Don Girardi non fa alcun cenno a un qualche suo interessamento per Carzano dove, evidentemente, operava un cappellano militare diverso da lui, quello che precisa anche diversamente il suo sgombero da Carzano.

Così l'enigma sul nome rimane ancora insoluto.

Ecco il testo autografo:

Il 25 settembre (ovviamente 1915 n.d.r.) verso sera venni a Carzano sotto una dirotta pioggia - 12 ott. - Dal 12 al 14 ottobre gettarono alcune granate su Borgo e rima-

Graffiti di
Francesco
Raffaele
Chiletto



sero colpiti una donna con un bambino che teneva tra le braccia e una sua bambina di 9 anni.

1 Nov. Gettarono 7 granate su Telve di Sotto. Nessuna vittima. In quel giorno fui invitato ad una funzione, ad assistere alla S.Messa in suffrag. dei caduti per la patria. Terminata la funzione spararono alcuni colpi e una granata scoppiò lontana venti-trenta metri mentre io stavo nascosto dietro a una casa. Nessuna vittima.

Il 10 novembre spararono su Castelnuovo e rimase ucciso un uomo e tre feriti dei quali una donna gravemente.

Il 12 novembre di sera gettarono 7 granate nei masi vicino Scurelle ed una quasi spazzava via la testa a D. Vezzaro e a D. Egidio che stavano camminando verso Carzano. (D. equivale a Don - n.d.r.) Alla sera dello stesso giorno gettarono 3 granate su Carzano delle quali una nell'orto del Curato che mandò in frantumi i vetri della casa e una nel giardino del barone Buffa.

Il 4 dicembre fu internato D. Ferrai Clemente pensionato da Telve.

Il 14 dicembre un velivolo volò su Strigno e su Grigno lanciando 3 bombe su Strigno e rimase ucciso un soldato e due feriti.

Il 20 dicembre si fece vedere un velivolo e l'artiglieria gli sparò 14 o 15 colpi di cannone e così la fucileria di Telve e se ne fuggì.

21. Un velivolo volò su Strigno. L'artiglieria di Strigno sparò alcuni colpi e il velivolo atterrò ad Arsiero di Asiago si dice per un guasto al motore (altri dicono che abbia atterrato di spontanea volontà). Il 31 fu sgombrato Caoria circa 600 persone e

condotte a Thiene.

Il 26 furono internate 5 donne e due uomini da Telve di Sopra.

Il 27 furono internate 15 persone dai Masi di Telve di Sotto per sospetto di spionaggio (di segnalazioni).

Il 28 furono internati 2 ragazzi di 15 o 16 anni per aver rubate delle cartucce per sparare.

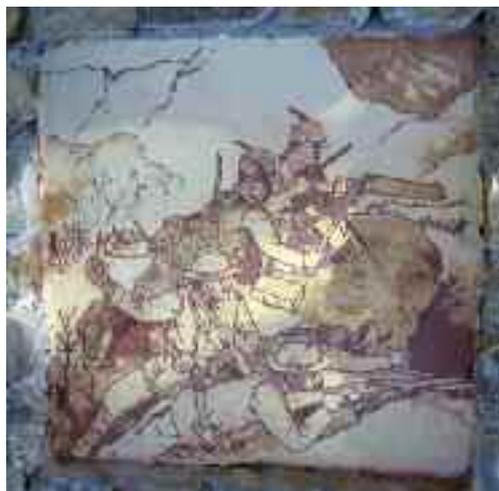
Il 27 il Panarotta sparò su Castelnuovo e danneggiò qualche casa. Essa sparava su cavalli e soldati che erano di passaggio per Borgo, preparandosi per un'avanzata si dice.

Il 28 si sentì a tuonare il cannone da ambe le parti e continuò fino alle 1 dopo mezza notte. I nostri avanzarono oltre Borgo.

Il 29 nelle ore del dopo mezzo giorno si sentì a tuonare il cannone verso il Panarotta e Borgo e Torcegno.

Il 30 pochi colpi di cannone.

continua



Ricostruzione
di Carzano

ANAGRAFE

Battesimo

6 giugno

LIA

CAMPESTRIN

di Erman e

Ropelato

Manuela

Matrimonio

1 giugno

MICHELETTI

LORENZO

con

VOLTOLINI

SILVIA



Telve



UN "DISCEPOLO" DI PADRE GILDO

Venerdì 26 giugno padre Orlando Palma ha celebrato la messa mattutina ricordando i padri Ermenegildo Franzoi, Pompeo Rigon e Eriberto Baldi. Questo sacerdote conventuale nativo di Pasorapa (Bolivia), trovandosi in Italia per impegni di studio, ha voluto conoscere il nostro paese il quale ha dato i primi natali a padre Gildo che ha suscitato nel giovane Orlando la vocazione francescana. Incontrandosi con i familiari e i giovani dell'Associazione culturale "Il Tempo", padre Orlando ha espresso il proprio apprezzamento per la calorosa accoglienza da parte di molte persone.

Padre Orlando
sul sagrato
della chiesa



LAUREA

Con soddisfazione è stato realizzato un bel traguardo in casa Rigon, località Tezza ai masi di Telve, il 23 e il 24 giugno 2015.

Infatti Chiara ha conseguito la Laurea triennale in Servizio Sociale all'Università degli Studi di Trento - Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale - con la tesi "Il ruolo dell'Assistente Sociale nelle Residenze Sanitarie Assistenziali: lavoro di cura e coordinamento sociale nella RSA di Borgo Valsugana"; Relatore prof. A. Zanutto.

Mentre Iolanda ha conseguito la Laurea magistrale in Scienze Religiose al Corso Superiore di Scienze Religiose - FBK - di Trento discutendo la tesi "L'Ideale dell'unità in Chiara Lubich"; Relatore prof. M. Farina.



MADONNA DEL CARMELO VAL CALAMENTO

Questa festa mariana è ormai divenuta tradizionale per gli abitanti e gli ospiti di Val Calamento che domenica 19 luglio hanno assistito nella chiesetta - addobbata con bellissime composizioni floreali preparate e donate per l'occasione - alla messa solenne accompagnata dal nostro coro parrocchiale.

All'ombra del tendone allestito presso la chiesetta hanno in molti trascorso insieme la giornata, consumando con invidiabile appetito l'ottimo pranzo preparato dai "cuochi onorari" della valle con la super visione di Sandra e Marcella. Grazie di cuore a tutti i volontari!

Il pomeriggio è stato allietato dai canti, questa volta profani, del coro diretto da Sesto Battisti. Grazie al maestro e ai coristi.



FESTA DELL'AMICIZIA MALGA BAESSA

Mercoledì 22 luglio, in una splendida giornata di sole, la struttura comunale ha ospitato anche quest'anno l'incontro estivo del Circolo pensionati e anziani di Telve e dei suoi numerosi soci (registrata la presenza record di 154 persone!). Dopo il momento di accoglienza e quello spirituale con don Antonio e don Livio, ben evidenziato dai canti del coro Fili d'Argento, i saluti di prammatico di sindaco e assessora alle attività sociali, gli ospiti hanno trascorso la giornata in allegra compagnia, consumando un ottimo e abbondante pranzo secondo la tradizione alpina, preparato e servito da ben 23 volontari soci del circolo e membri del direttivo. Grazie a tutti e appuntamento per lunedì 31 agosto per la gita a Villa De Mersi, offerta dalla PAT.

ANAGRAFE

Battesimo

14.6 Pietro d'Aquilio di Matteo e Rizon Valentina

Defunti

5.6 Daldoss suor Maria di anni 101

Telve di Sopra



CHIUSURA DELLA CATECHESI

Domenica 31 maggio è stata celebrata la messa conclusiva di un anno di catechesi particolarmente ricco di eventi per i bambini e i ragazzi che l'hanno frequentata con regolarità. È toccato così non solo alle catechiste, ma pure a coloro che sono i principali destinatari del

loro sforzo di evangelizzazione, animare il rito della Santa Messa. Dietro l'altare, oltre ai chierichetti "storici", spiccavano i bambini che da pochi giorni si erano accostati per la prima volta al sacramento dell'Eucaristia, mentre i cresimati sono stati i principali protagonisti della preghiera dei fedeli.

Tra i presenti non vanno scordati i piccoli che quest'anno hanno iniziato il loro cammino catechistico e quelli che, da poco più di un mese, avevano compiuto la loro prima Riconciliazione. Senza dimenticare i ragazzi di prima media i quali, al termine della celebrazione, hanno distribuito ai presenti un piccolo simbolo da loro realizzato a conclusione di un interessante approfondimento sulle campane di Telve di Sopra: una semplicissima campanella di cartoncino recante la scritta "ascoltami... c'è messa!". Un aiuto per ricordare anche durante l'estate l'importanza di santificare le feste.

Cristina B.

CORPUS DOMINI

Domenica 3 giugno è stata celebrata con tutti gli onori del caso la festa del Corpo e del Sangue di Cristo. Alla Santa Messa e alla successiva processione, spiccavano, nelle loro tuniche bianche, i sei bambini che il 17 maggio hanno ricevuto per la prima volta l'Eucaristia. Durante il tragitto da un altare all'altro (splendidamente allestiti dalla gente del



paese), i fedeli si sono immersi nella preghiera, grazie ai canti del coro e ad alcune invocazioni scritte da don Lauro Tisi e lette da una guida. Nulla ha turbato il clima solenne dell'evento, neppure il tempo atmosferico che, quest'anno, non ha impedito lo svolgimento della tradizionale processione per le vie del paese.

Cristina B.

90 ANNI

Mercoledì 10 giugno, Domenica Trentin classe 1925 ha compiuto i suoi primi 90 anni, ancora in buona salute e mente lucidissima. Non si può dire che l'avvenimento sia passato inosservato: il giorno successivo al compleanno, alla casa di soggiorno Arcobaleno di Borgo, una torta preparata in loco per l'occasione per tutti gli ospiti del reparto. Poi il sabato con una semplice festiciola in famiglia si è voluto "mascherare" la vera festa a sorpresa del 21 giugno. Quel giorno si sono riuniti i figli, i nipoti, i pronipoti, le nuore, il genero e la sorella per far sentire alla "Meneghina" quanto è amata dalla sua numerosa discendenza. In un ristorante della zona, gli affezionati nipoti hanno organizzato un momento tutto per lei, con canzoni, poesia e musica che ora ascolta ancora con commozione.

Grazie mamma, nonna, bisnonna, suocera Domenica per tutto quello che hai fatto per noi.

I tuoi famigliari

90 ANNI

Il 15 giugno LIDIA TRENTIN ha raggiunto il traguardo dei 90 anni. Ha festeggiato attornata da figli e nipoti e dal pronipotino.

Tanti auguri nonna Lidia, i tuoi familiari.



FESTA DEL PATRONO

Il 24 giugno è data particolarmente importante per la nostra comunità, in quanto si festeggia la nascita del predecessore di Cristo, quel Giovanni Battista che è il nostro principale patrono.



Domenica Trentin contornata da familiari, parenti e amici

Quest'anno, in quel giorno, egli è stato ricordato con l'impeccabile campanò di Giuliano Trentin, mentre la Messa in suo onore è stata posticipata a domenica 2 luglio.

Durante l'omelia, don Antonio ha indicato i tratti distintivi dell'opera del santo, riassumibili nei concetti di "voce" e "indice". Con voce potente, infatti, il battezzatore ha invitato tutti a una pronta conversione, in vista dell'imminente arrivo di Gesù, e con il dito puntato (come si ammira pure in un dipinto della nostra chiesa) ha indicato costantemente Colui il quale era oggetto della sua predicazione.

San Giovanni è poi stato pronto a farsi da parte al momento opportuno, secondo uno stile improntato all'umiltà, che dovrebbe essere, secondo il nostro parroco, lo stesso di ogni sacerdote, il cui atteggiamento dovrebbe essere scevro di ogni protagonismo, per lasciare sempre il primo posto a Cristo.

Cristina B

UNA GIORNATA A VERONA Con i suonatori di campane

Tra il 20 e il 21 giugno, ha avuto luogo nella bella città veneta, il raduno nazionale dei suonatori di campane, cui ha partecipato pure una delegazione di campanari trentini, tra cui spiccava il nostro compaesano Giuliano Trentin. Erano inoltre pre-

sentì diverse rappresentative internazionali provenienti da Canada, Spagna, Inghilterra, Francia e Germania. La manifestazione è stata contrassegnata da una serie di eventi e iniziative volte a valorizzare quella che, più che una passione, assume i connotati di una vera e propria arte, se praticata con maestria e senza pressapochismo.

Lo ha sottolineato, senza inutili giri di parole, sua Eccellenza il vescovo di Verona, Giuseppe Zenti, che ha celebrato nella chiesa di Santa Anastasia, dopo la parata con stendardi e gonfaloni nel centro cittadino, la messa in onore dei "suonatori".

Egli infatti, seppur bonariamente, ha "condannato" l'usanza di suonare le campane non "a corda" ma "elettronicamente", privandole così della loro voce unica rammarricandosi, nel contempo, che a causa di improcrastinabili lavori di restauro, proprio la chiesa in cui era allora presente, fosse momentaneamente privata di un suono "tradizionale". Sua Eccellenza ha poi sottolineato con orgoglio come Verona non sia solo la città di Romeo e Giulietta, ma anche un luogo dove opera da anni un'associazione impegnata a diffondere la bellezza di questa antica pratica.

Durante la celebrazione, sono stati ricordati anche quei suonatori di campane che ci hanno preceduto nella Casa del Padre ed è stata solennemente benedetta la campana simbolo ufficiale dei raduni. Tutto ciò mentre il vescovo, dopo aver invitato i presenti a portare la sua benedizione nelle parrocchie di provenienza, ammoniva tutti a ispirarsi, affinché in ogni gruppo regni l'armonia, ai concerti di campane, dove ogni elemento sta al proprio posto e compie la mansione per cui



è meglio dotato.

Al termine del rito, non poteva ovviamente mancare la lettura della preghiera dei suonatori di campane, che qui di seguito riportiamo.

*“Signore Iddio,
grande è il Tuo nome su tutta la terra,
i cieli immensi cantano la Tua lode!
A Te offriamo l'umile servizio del suono
delle nostre campane,
la loro voce squillante
possa recare conforto a chi è nel dolore,
speranza a chi è nel dubbio,
pace e serenità
a chi cammina con gioia sulle strade della
vita.*

*Fa', oh Signore, che il suono dei Sacri
Bronzi,
che chiama a raccolta la comunità cri-
stiana,
possa esprimere l'unità della Chiesa,
e così anche noi possiamo vivere il Van-
gelo
ed essere Tuoi testimoni.*

*Benedici le nostre famiglie:
la Tua voce vi risuoni sempre,
come messaggio di fraternità carità e di
sincero amore
e come ora Ti lodiamo con il suono delle
nostre campane,
fa' che un giorno possiamo cantare in
eterno le Tue lodi,
nell'assemblea festosa degli Angeli e dei
Santi
AMEN*

Da notare, infine, come vicino alla “torre dei Lamberti” fosse allestito un campanile in miniatura, grazie al quale i campanari potevano suonare, ognuno secondo il suo metodo tradizionale, una melodia a scelta. Giuliano non si è lasciato sfuggire l'occasione e, emozionatissimo, ha suonato il nostro campanò, ovvero “CerilloDonda”, facendolo conoscere così agli spettatori presenti!

Cristina B.

ANAGRAFE

Defunti

27.6
STENICO GINO
di anni 75



Torcegno



A cura di Giulio Nervo

BENVENUTI AI NUOVI “MINISTRANTI”

La parrocchia di Torcegno è prima in classifica, all'interno dell' Unità pastorale Santi Evangelisti, per il numero di chierichetti presenti durante le celebrazioni. Domenica 17 maggio durante la Messa sono stati ammessi al servizio di ministranti altri cinque bambini che domenica 3 maggio avevano ricevuto la Prima Comunione: Stella, Erica, Simone, Gabriele e Francesco per la prima volta hanno servito all'altare. Visibile in loro l'emozione nel cercare di compiere in modo decoroso e ordinato i segni della celebrazione liturgica. Si sono presentati mantenendo la promessa di svolgere assiduamente questo impegno, nella consapevolezza che il servizio è fatto per quel Gesù che è diventato loro amico entrando nel loro cuore attraverso l'Eucaristia.



Ai nuovi ministranti auguriamo di poter svolgere con gioia questo compito, insieme a tutti gli altri che già lo fanno, imitando la loro serenità e serietà.

Il ministrante (dal lat. Ministrare, servire), chiamato anche chierichetto, è quel ragazzo o ragazza che serve all'altare durante le celebrazioni liturgiche. Svolge un servizio alla comunità cristiana, ai sacerdoti e ai diaconi durante la liturgia. Il santo patrono dei ministranti è San Tarcisio, il protomartire dell'Eucaristia. Era un giovane di Roma che si offrì di portare l'eucaristia ad alcuni cristiani imprigionati. Egli venne ucciso da dei coetanei che - insospettiti dal suo non volersi fermare a giocare con loro e da qualcosa che teneva nascosto al petto - cominciarono prima a prenderlo in giro, poi a provocarlo e infine - una volta accortisi che era cristiano e portava con sé l'Eucaristia - a picchiarlo selvaggiamente. L'intervento del legionario romano Quadrato, anch'egli cristiano, servì a liberarlo dalle mani dei suoi aggressori, ma Tarcisio era ormai esanime. «Mentre un gruppo di malvagi si scagliava su Tarcisio volendo profanare l'Eucaristia da lui portata, egli, colpito a morte, preferì perdere la vita piuttosto che consegnare ai cani rabbiosi le membra celesti di Cristo» sono le parole scritte nelle catacombe di san Callisto a Roma e che, giunte a noi attraverso varie testimonianze, ci raccontano la storia di Tarcisio. Accanto a lui, patrono dei ministranti è anche San Domenico Savio, allievo di don Bosco morto poco prima di compiere 15 anni. Da molti è invocato come santo patrono dei chierichetti anche San Luigi Gonzaga.

Nella foto Stella, Erica, Simone, Gabriele e Francesco che stanno per diventare nuovi ministranti.

50° DI MATRIMONIO

Sabato 30 maggio con una messa celebrata nella Cappella di Maria Ausiliatrice, Tullio Dalcastagné e Mirella Campestrin hanno ringraziato il Signore per i loro 50 anni di vita insieme. Siano essi, per le nuove famiglie, testimonianza di fede e amore reciproco che dura nel tempo. Da tutta la comunità parrocchiale giungano agli "sposi" i migliori auguri. Da queste righe, anche i figli inviano ai

loro cari questo pensiero riconoscente "Cari Tullio e Mirella, in occasione del vostro 50° anniversario di matrimonio vi ringraziamo per l'esempio che ci avete dato e per i valori e l'amore che ci avete trasmesso".



GRAZIE, GRUPPO ARCOBALENO

NON ESISTE PER ME UN LIVELLO PIÙ ALTO DELLA PAROLA DONO: DÀ VITA A VITA (Erri De Luca)

I soldi raccolti con il mercatino di Natale organizzato dall'Associazione Arcobaleno di Torcegno sono stati utilizzati per l'acquisto di un sensore per la glicemia da donare al reparto di Pediatria dell'Ospedale Santa Chiara di Trento.



Un pomeriggio di maggio, alla presenza della direzione dell'ospedale dell'U.O di Pediatria, del Presidente dell'Associazione Diabete Giovanile, di bambini e famiglie, alcune rappresentanti del gruppo Arcobaleno - Serenella, Luisella e Elena - hanno consegnato il sensore, prezioso strumento per il monitoraggio della glicemia.

Un grazie al Gruppo Arcobaleno e a tutti quanti hanno permesso - con le loro donazioni - di dare un piccolo ma importante aiuto ai bambini affetti da diabete. Un grazie da parte di tutta la comunità di Torcegno per la sensibilità del gruppo nel donare sempre il ricavato dei loro mercatini ad azioni di beneficenza e solidarietà.

CORPUS DOMINI

Anche quest'anno è stata celebrata in modo solenne la festività del Corpus Domini con la Messa e la processione - molto partecipata - per le vie del paese che ha portato Gesù fra le case, le strade, le famiglie, gli ammalati e gli anziani. È stata animata dai bambini che quest'anno hanno ricevuto la prima comunione e da quelli più piccoli vestiti da angioletto. Riportiamo alcune foto per ricordare l'evento.

PELLEGRINAGGIO IN VALLARSA

Per la zona di Valsugana dell'OFS Trentino Alto-Adige, in occasione della chiusura dell'anno di formazione, è stato organizzato un pellegrinaggio mariano, giovedì 11 giugno 2015, al Santuario della Madonna de La Salette a Trambienno in Vallarsa.

Anche noi di Torcegno abbiamo partecipato a questo pomeriggio di preghiera e fraternità.

Sul pullman, per entrare in clima di amicizia, abbiamo provato i canti per la Santa Messa che è stata concelebrata nel Santuario da padre Giovanni Patton e padre Pierluigi Svaldi.

Dopo la celebrazione ci siamo trasferiti in una sala che ci è stata messa a disposizione per condividere una gustosa merenda. Il nostro pellegrinaggio è proseguito visitando a Rovereto la Campana dei Caduti, dove abbiamo pregato e cantato "Signore delle Cime" dedicandolo a tutti i caduti e per l'Italia.

Sulla via del ritorno abbiamo affidato le nostre intenzioni nelle mani della Madonna pregando il Santo Rosario.

PREGHIERA A N.S. de La Salette

Ricordati, o nostra Signora della Salette, delle lacrime che hai versato per noi sul Calvario.

Ricordati anche della continua sollecitudine



che hai per noi, tuo popolo,
affinchè nel nome di Cristo Gesù
ci lasciamo riconciliare con Dio.

Dopo aver fatto tanto per noi tuoi figli,
Tu non puoi abbandonarci.

Confortati dalla tua tenerezza,
o Madre, noi ti supplichiamo,
malgrado le nostre infedeltà
e ingratitudini.

Accogli le nostre preghiere,
o Vergine Riconcigliatrice,
e converti i nostri cuori al tuo Figlio.

Ottienici la grazia
di amare Gesù sopra ogni cosa
e di consolare anche Te
con una vita dedicata alla gloria di Dio
e all'amore dei nostri fratelli.
Amen

Come conclusione dell'anno di formazione della nostra zona il 22 giugno 2015 con le altre fraternità ci siamo recate a Spera per la celebrazione della Santa Messa e un momento conviviale, dove abbiamo ringraziato padre Giovanni Patton per il cammino fatto e ci siamo salutate augurando una buona estate a tutti, augurio che estendiamo anche a tutti i nostri parrocchiani.

Per l'Ordine Franciscano Secolare di Torcegno - Luisella, Maria e Viktoryia



GRAZIE "CUOCA" CRISTINA

Ci sono persone, nella vita di una comunità, che lasciano il segno. A Torcegno una di queste è Maria Cristina Lenzi, meglio conosciuta come la "cuoca Cristina", per aver trascorso oltre 40 anni nella cucina della locale scuola materna. Ora che ha raggiunto l'età della meritata pensione, si terrà in allenamento fra le pentole di casa sua, dove probabilmente le sembrerà di giocare alle "scudelete", visto che cambieranno misure e porzioni.

Invitata, in giugno a scuola è stata salutata, ringraziata con un piccolo segno di riconoscenza e la dedica di queste righe.

Cara cuoca Cristina, ci è difficile chiamarti solo Cristina, perché per i piccoli alunni della scuola materna e anche per noi genitori, tu sei sempre stata la cuoca.

La nostra cuoca.

Abbiamo voluto venire qui stasera con i nostri bambini, per ringraziarti per la passione e l'impegno con cui hai sempre svolto il tuo lavoro in tutti questi anni. Quanti bambini hai visto crescere, giocare, ridere, piangere, sedersi a tavola, fare i capricci per le verdure o spazzolare tutto di gusto? Mezzo paese! Ora ci sono i nostri figli, ma prima di loro anche molti di noi hanno potuto conoscerti e gustare le tue polpettine, la pizza, il risotto giallo, la polenta...

Tanti i ricordi nostri, tanti quelli che rimarranno ai nostri bambini. Tutti positivi. Perché nessuna mamma riusciva a preparare pietanze così buone come quelle che preparava la cuoca Cristina! In questa occasione anche noi vogliamo darti un pensiero che speriamo ti piaccia.

Tocca a noi oggi salutarti e ringraziarti, ma ci piace immaginare che questo dono non è solo nostro, ma di tutti i piccoli alunni che hai avuto.

Così, da casa tua, osservando lo scorrere del tempo ti ricorderai dei nostri bimbi e di tutte le generazioni di alunni che hai contribuito a crescere con i tuoi pranzetti.

Grazie ancora cuoca Cristina!

I genitori



SERATA MISSIONARIA ORTO SOLIDALE

Venerdì 19 giugno, per ricordare e sostenere le missioni francescane, è stata proposta alla comunità di Torcegno una serata, in cui dei giovani dell'Unità pastorale hanno portato la loro testimonianza dell'esperienza in Bolivia, terra di missione dei tre padri telvati: Ermenegildo, Eriprando e Pompeo.

Essi, la scorsa estate, hanno visitato i luoghi dove i nostri missionari hanno operato con senso di carità fraterna per tutta la vita, dedicandosi alla gente di quel luogo portando loro l'amore di Cristo, con semplicità e umiltà.

Ci ha colpito in modo particolare vedere dei giovani sensibili, al giorno d'oggi, che si interessano alla storia del loro paese, legata alla missionari età, portando con entusiasmo questa loro esperienza nelle nostre comunità.

Ci è dispiaciuto però registrare la poca partecipazione da parte della comunità di Torcegno.

Domenica 21 giugno abbiamo concluso l'opera di sensibilizzazione missionaria con la Santa Messa, durante la quale sono state raccolte delle offerte e venduto libri, il cui ricavato è stato devoluto per sostenere le missioni francescane.

"Signore Gesù aiutaci a pensare non solo ai nostri piccoli problemi, ma alle sofferenze di molti nostri fratelli".

Gruppo missionario e OFS

Grandissimo successo e soddisfazione ha avuto in questo ultimo mese l'iniziativa dell'Orto Solidale, la raccolta di ortaggi da tutti gli orti della comunità che hanno voluto diventare anche "orti solidali". Un grazie a tutti i conferitori (anche più di 10 in una sera), che hanno dimostrato sensibilità e solidarietà con chi non ha nemmeno il necessario per vivere. Con questa occasione rinnoviamo l'invito a consegnare i prodotti ortofrutticoli ogni mercoledì sera dalle 19 alle 20, presso il centro anziani.

Grazie e buona solidarietà a tutti quanti!



Orario estivo Sante Messe del decanato Valsugana Orientale

Gli orari possono subire variazioni per esigenze parrocchiali

Festive della vigilia

- ore 16 Ricovero di Strigno
- ore 18 Musiera
- ore 18.30 Ronchi
- ore 19,30 Borgo, Scurelle, Castello Tesino
- ore 20 Telve, Roncegno

Festive

- ore 8 Borgo
- ore 9 Olle, Torcegno, Ospedaletto, Cinte Tesino, Convento dei Francescani
- ore 9,15 Carzano
- ore 9,30 Roncegno, Agnedo, Scurelle, Bieno, Cappella Ospedale di Borgo
- ore 10 Marter
- ore 10,30 Borgo, Val Calamento, Tezze, Pieve Tesino
- ore 10,45 Novaledo, Strigno, Spera, Samone
- ore 11 Carlettini (tutte le domeniche di agosto)
- ore 17 Casa di riposo di Borgo
- ore 17,30 Val di Sella (mese di agosto, chiesa Santa Maria Ad Nives)
- ore 18 Grigno, Convento dei Francescani
- ore 19 Castelnuovo
- ore 19,30 Ivano Fracena, Marter
- ore 20 Borgo, Villa, Telve di Sopra